



Dip. Antifascismo: il 27 aprile 1937 moriva Antonio Gramsci

ANNO LVII - N. 8

1937

Casa e città

Prezzi dei cereali e prodotti, aumenti

L'Unità

Organo del Partito Comunista d'Italia

Il pane che anche nelle sue zone più remote di vita in difficoltà e non sostanziosa. Essi ha deciso la loro distribuzione senza l'unico tentativo fatto che i militari (sostanziosi) debbano essere qualitativamente per lavorare, sostanziosi tutti, sempre le posizioni della classe operaia, di fronte alla classe dominante, rapporti di conflitto della propria vita.

ANTONIO GRAMSCI Ma un articolo su economia della
morte di Gramsci (Maurizio Salvadori)

L'assassinio di Gramsci accenda nel cuore di ogni italiano il sacro fuoco della libertà!

Dalle mani dei carnefici dobbiamo strappare ad ogni costo tutti i detenuti politici

"L'esempio della sua vita ispirerà milioni di combattenti nella lotta per il socialismo"

La prima volta in un'opera sua Gramsci del detto del socialismo, come la classe operaia, contro le nuove ideologie, contro l'umanità di di ogni e morte a Roma, tra le mani dei carcerieri fascisti, il compagno Antonio Gramsci, capo della classe operaia e del Partito comunista d'Italia.

In carcere Gramsci, arrestato dai fascisti nell'ottobre 1928 e rimesso più di dieci anni in carcere, la sua pena era estesa il 21 aprile 1937. Dopo la morte di Gramsci, la grande rappresentazione della sua vita, egli è morto nel momento in cui la sua famiglia, i suoi compagni, tutti gli operai e tutti i politici operai che una volta in libertà egli avrebbe avuto la possibilità di riabilitare la sua salute distolta da dieci anni di carcere.

Gramsci è stato ucciso dal fascismo.

Egli è morto nella la torreggia del fascismo italiano, che ha ucciso Gramsci a vantaggio del regime fascista della classe operaia d'Italia. Egli è stato ucciso dal carabiniere fascista, che hanno ucciso la libertà del popolo italiano e che ora vogliono sempre per i paesi del mondo intero la minaccia di una guerra sanguinosa.

Gramsci è stato ucciso dal regime fascista e nel momento di bandieramento proletario e matto la popolazione pacifica, la donna, i bambini, i bambini di Spagna.

La classe operaia italiana e il proletariato mondiale perdono del la persona di Gramsci uno dei loro migliori capi, uno dei combattenti più fedeli alla causa della libertà, della libertà del popolo e della libertà della classe operaia.

Figlio del popolo, strenuamente legato alla classe operaia, uno dei dirigenti dell'ala sinistra rivoluzionaria del movimento operaio italiano prima e durante la guerra, rappresentazione profonda della classe

del suo popolo e del marxismo, Gramsci è morto in nome del fascismo del Partito comunista d'Italia. Fu il primo, in Italia, ad apprezzare la parola chiara, semplice della grande Rivoluzione socialista di ottobre. Fu il primo a proclamare che la classe operaia è la classe dei governi della Rivoluzione socialista di ottobre, determinata da di fatto.

Immediatamente dopo la guerra al paese alla testa dell'avanguardia rivoluzionaria del proletariato italiano e al lavoro di sviluppo la sua lotta nella via della conquista del

potere attraverso il Social e l'Internazionale della distruzione del proprio della libertà democratica.

Gravemente colpito dal movimento rivoluzionario italiano, nel 1926, abbandonò nei ranghi del l'Internazionale comunista, alla testa del Partito di Lancia e di Italia, Antonio Gramsci, compari tutti le sue forze alla conquista di un partito di massa della classe operaia, lavorando a stretto contatto con la classe operaia e i nuclei della rivoluzione.

Dalla la direzione dell'Internazionale comunista tutta per l'uguaglianza, l'uguaglianza e il socialismo nella via del Partito comunista d'Italia per farne un vero partito ben scritto.

Ha sofferto del movimento italiano, Gramsci in alla testa della lotta del proletariato italiano per la

libertà democratica.

Profondamente colto dalla tempesta proletaria al punto di lasciare al proletariato la via che gli permette di sviluppare la lotta vittoriosa attraverso all'azione con la grande massa comunista e di rappresentare il regime sanguinario della famiglia reale.

Intensamente legato alla massa, capace di intuire alla scuola della massa, sempre comprendendo tutti gli aspetti della vita sociale, rivoluzionaria, intellettuale, tutto ciò che si muove nella rivoluzione proletaria e al suo Partito, Gramsci si lascia il ricordo di uno dei migliori rappresentanti della generazione di Gramsci che vive la via dell'Internazionale comunista in ancora nella lotta della grande vittoria di Mars, Spagna, Lancia, Italia, nella opera del Socialismo.

Il compagno del popolo italiano, il compagno che durante 10 anni hanno tenuto la propria coscienza della classe operaia, con la certezza di una vittoria che il suo cadavere al proletariato italiano, dovranno riprendere di guerra socialista, davanti al proletariato mondiale.

Il nome di Gramsci andrà inteso a tutti i giorni della lotta della classe operaia e del proletariato che in Italia, in Spagna, in Francia e nel mondo intero hanno per respingere l'offesa fascista e per farli sparire dalla superficie della terra.

Il nome di Gramsci andrà sempre scritto nella memoria di tutti coloro che amano la libertà e la pace.

L'esempio della sua vita di combattente ispirerà dei milioni di uomini nella lotta per la causa liberale della classe operaia e del socialismo.

Il Comitato Esecutivo dell'Internazionale comunista: Dimitroff, Ercoli, Manacini, Patti, Bonaventura, Wally, Gollwitzer, Wladimir, Florio, Van Wijk, Ederer, Olsan, Bruckner, Lomski, Agostini, Capri, Tamm.



Ottantasei anni fa moriva dopo una lunghissima prigionia nelle carceri fasciste
Antonio Gramsci.

Dal carcere scrisse ...

“ quello che accade, accade non tanto perché una minoranza vuole che accada, quanto piuttosto perché la gran parte dei cittadini ha rinunciato alle sue responsabilità e ha lasciato che le cose accadessero”